*Rassegna teatrale*

# *Donne da Palcoscenico*

# *VIII edizione 2022*

**Concept:**

Abbiamo attraversato il deserto e ci stiamo ancora trascinando.
Abbiamo domande inesauste e stiamo ancora cercando voci autorevoli.
Abbiamo bisogno di diventare più forti e stiamo ancora cercando di riprenderci la vita.
Ecco allora che è necessario crescere nella volontà di costruire uno spazio di libertà, fatto di bellezza: bellezza di un luogo della nostra città, bellezza di incontrarsi tra mondi ricchi e diversi, bellezza di lasciarsi condurre da altri linguaggi.
Non possiamo più dire le stesse parole, non possiamo più usare gli stessi sistemi, non siamo più le stesse persone di prima. È necessario che l'Arte parli alla Comunità e che la Comunità si stringa intorno all'Arte e alla Cultura per creare consapevolezza e cura.

Minimiteatri dichiara il proprio impegno rileggendo il proprio lavoro alla luce dell'**Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un piano d'azione per le persone e il pianeta adottato nel 2015 dai 193 paesi delle Nazioni Unite. L'Agenda si compone di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello sociale ed economico.
Il Teatro e la Cultura incentivano la crescita e la qualità del vivere comune. Per questo Minimiteatri sceglie di impegnarsi per la realizzazione dell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento ai seguenti Obiettivi:
**3 Salute e benessere, 4 Istruzione di qualità, 5 Parità di genere, 11 Città e comunità sostenibili**.
Invitiamo tutti alla condivisione e al dialogo.

**Periodo**: da giugno a luglio 2021
**Luogo**: Rovigo, ex Monastero degli Olivetani

**<u>Appuntamenti:</u>**

- Approfondimento letterario "Strategie e Strumenti per la rimodulazione dei prodotti e dei servizi culturali
  con Elisabetta Brusa, in collaborazione con Università di Venezia Cà Foscari

- Concorso internazionale corti teatrali site-specific
  "Donne da Palcoscenico – Nel Chiostro, storia e bellezza negli occhi delle Donne"

Il senso del site-specific è quello di dialogare con questo magnifico angolo della città, senza usarlo come perimetro contenitore; il senso è quello di vivere questo luogo, assaporando la sua atmosfera che offre accoglienza e abbraccia gli animi; il senso è quello di mettersi con esso in ascolto creativo, percependone gli umori e le prospettive.
Il luogo, il chiostro dell'ex monastero degli Olivetani di Rovigo con la sua storia, la sua architettura semplice, spirituale, equilibrata, il suo silenzio raccolto e concentrato, la sua inquadratura all'alto cielo e al vigile campanile, suggerisce che sia sempre tempo di cercare altre parole, altre orbite, altri modi di esprimere e

dialogare. Ogni linguaggio viene ascoltato, soprattutto ora, mentre ancora la paura si nasconde nei sorrisi e nelle speranze, mentre il divieto si insinua nella creatività e nella gioia di incontrarsi.

- Spettacoli teatrali **T.I.N.A**. (**There Is No Alternative)** e **BLIND DATE**
  con **Giselda Ranieri**

T.I.N.A. (There Is No Alternative): è un dialogo giocato tra reale e visionario, un confronto tra personale e sociale. Traendo ispirazione dal famoso acronimo coniato da M. Thatcher, T.I.N.A. riflette su una situazione contemporanea che spesso lascia l'individuo paralizzato di fronte alle scelte. Informazioni, dati, indici di gradimento e like diventano motivo di disorientamento, ansia e perdita di fiducia nel mare magnum di occasioni che ipoteticamente si propone come orizzonte di felicità.

E' danza, è teatro, è musica, è memoria e anche istinto, è narrazione e anche gesto finito in sé.

BLIND DATE: un appuntamento dove il dialogo fra danza e musica è improvvisato, non pre-scritto e ispirato alle architetture e ai contesti socio-culturali del Monastero degli Olivetani di Rovigo, dove viene ospitato l'evento.

- **Spettacolo teatrale digitale *La Zingana* (da definire)**

In questo progetto innovativo quasi tutte le scene dello spettacolo sono virtuali, visibili inquadrando con il cellulare o con un tablet alcuni punti del sito architettonico. Il visitatore percorre un itinerario e incontra queste 'tracce' che danno accesso al mondo teatrale virtuale de *La Zingana*.
Nella versione qui presentata i due personaggi più furbi e trafficoni, la ruffiana Agata e il servo Spingarda, sono a tratti reali e guidano lo spettatore nel percorso teatrale e spaziale.

*In collaborazione con*

Comune di Rovigo, Fondazione Rovigo Cultura, Fondazione Banca del Monte di Rovigo